



ESSERE DONNE

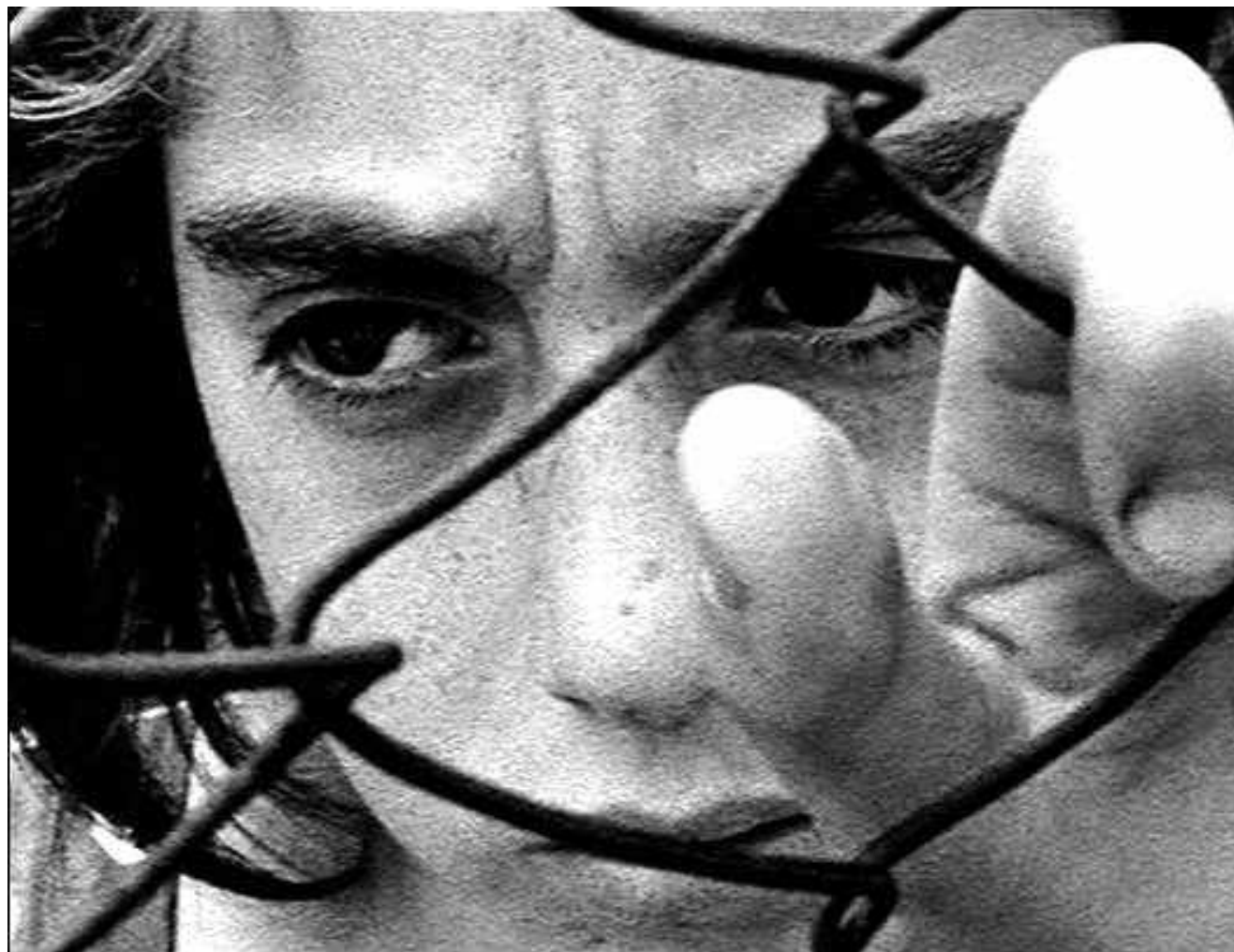
Un certo sguardo

I lavori

Il suo primo sguardo sulla realtà è rivolto a quella marginale e violenta dei ragazzi di vita romani. È in collaborazione con Pasolini (suoi i testi) che realizza «Ignoti alla città» ('58) e «La canta delle marane» ('62). Del '60 è «Stendali», straordinario viaggio attraverso la tradizione dei canti funebri in lingua grieca, nella Puglia contadina. I testi del documentario, anche in questo caso, sono di Pasolini.

1965

Realizza «Essere donne», l'altra faccia del boom economico, raccontato attraverso il duro lavoro delle donne alla catena di montaggio e nelle campagne del sud. Seguiranno «La briglia sul collo» del '74, firmato con Lino Del Fra, storia di un ragazzino caratteriale, in una classe differenziale di San Basilio.



L'altra faccia del boom economico: il duro lavoro femminile nelle fabbriche e nelle campagne in «Essere donne» di Cecilia Mangini del '65

LA PIONIERA DEL DOCUMENTARIO

Cecilia Mangini È stata la prima donna che nell'Italia del dopoguerra ha raccontato il nostro paese con la cinepresa e ha scritto la storia di un genere ora vitale: martedì riceverà la medaglia del Presidente della Repubblica

GABRIELLA GALLOZZI

ggallozzi@unita.it

Cecilia Mangini è stata la prima donna che, nell'Italia del dopoguerra, ha raccontato la nostra realtà con la cinepresa. E i suoi documentari, spesso realizzati insieme al compagno di una vita, Lino

Del Fra, hanno conosciuto la censura, i premi internazionali ma, soprattutto, hanno scritto la storia di un genere che, finalmente sta ritrovando una sua vitalità. Ed è proprio a riconoscimento di questo impegno lungo una vita che, il prossimo 3 novembre a Firenze, sarà consegnata a Cecilia Mangini la medaglia del Presidente della Repubblica nell'ambito della cinquantesima

edizione del Festival dei Popoli, la prima rassegna di cinema documentario italiano, gemellato quest'anno col Premio Solinas.

ERO PARTE DI UN GRUPPO

Nata a Mola di Bari nel 1927, Cecilia è una splendida signora dal piglio «combattente», impegnata ancora oggi in dibattiti e rassegne (quelle che organizza col circolo